



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744

C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721

e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it

www.iissluigirusso.gov.it

 @IISS_LuigiRusso



sette
news 7 febbraio 2014

Studenti a lezione all'Accademia della Crusca

Gli studenti della III D del Liceo Artistico - I.I.S.S. "Luigi Russo" di Monopoli, accompagnati dalla prof.ssa Cristiana Guarnieri e dal prof. Ioseph Benedetti, hanno preso parte, nell'ambito del progetto nazionale "Articolo 9 della Costituzione" (promosso dal Ministero per l'Istruzione, il Ministero per i beni e le attività culturali, RAI scuola, Il sole 24ore, la Fondazione studi e ricerche Benetton), giovedì scorso, 30 gennaio, all'incontro con l'illustre prof. Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, lessicografo e linguista, volto noto al grande pubblico televisivo per i suoi interventi in trasmissioni televisive. Il progetto "Articolo 9" che, lo scorso anno scolastico, ha visto il Liceo Artistico "Luigi Russo" distinguersi a livello nazionale (unico Istituto in Italia premiato con due menzioni d'onore per i progetti presentati al concorso) ha, in questa seconda annualità, l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica, in occasione delle celebrazioni del centenario della Prima guerra mondiale. Il prof. Sabatini ha avviato un'interessante le-

zione su "Gli italiani e la trincea della lingua". Il linguista ha spiegato come nei primi anni del secolo scorso l'analfabetismo fosse ancora un "male" diffuso e che i soldati al fronte aggiungevano alle sofferenze e all'orrore della guerra, alla solitudine umana la sofferenza impalpabile (e non ancora adeguatamente indagata) della "solitudine linguistica". Ma i soldati, almeno quelli che avevano un minimo di capacità scrittoria, in qualche modo scrive-

vano, comunicavano con le famiglie, se pure in maniera rozza e sgrammaticata. E quelle lettere, da e per il fronte, con i loro errori e il loro modo confuso di comunicare, offrono un documento scientifico di come funzioni la lingua e sono uno strumento d'indagine sulle sensazioni, sull'affettività e sull'amicizia negli anni della prima guerra mondiale. Un modo, come ha detto il prof. Sabatini, di "mettere gli occhi e le dita" nei documenti, nella storia.

